

EBREI, CAPITOLO TRE

 Buon giorno, amici. È un privilegio essere qui stamani al servizio del Signore. E speriamo e confidiamo per un grande tempo.

² Ero appena dietro nel... quello che chiamavamo l'ufficio dei diaconi, dove ci sono ora i registratori, e stavo parlando con una giovane signora e sua madre là dietro, che vengono da Joliet, Illinois. E stavo pensando come quella ragazza sia un prodotto della grazia di Dio. La maggior parte di noi qui nei dintorni la conoscono. Lei è una—una—un'alcolizzata, una delle peggiori. E non avevo chiara la storia fino a stamattina, quando lei se ne andò dal palco. Il Signore le aveva rivelato tutto quello che era sbagliato e ciò che sarebbe accaduto. E se ne andò dal palco, piangendo e rallegrandosi perché Dio l'aveva salvata da una—una fine da ubriacona. E lei... Una signora, la cui figlia, credo che fosse, era una tossicodipendente, le si avvicinò e iniziò a piangere. E sapete, per la grazia di Dio, quella ragazza è stata chiamata. Credo che è stata la serata dopo che Rosella è stata chiamata. E la ragazza è stata guarita dalla droga. E lei e suo marito predicano l'Evangelo. E—e—e nel vedere una graziosa piccola signora come Rosella, ed era proprio assuefatta. Ed ora lei, molto rispettabile, lei ha una... sente una chiamata nel suo cuore. Ma, conoscendo la Bibbia in merito alle donne predicatrici, vedete, sa che è qualcos'altro. E Dio la sta guidando nelle prigioni e cose simili, per dare testimonianza.

³ È semplicemente meraviglioso sapere, ricercare la volontà di Dio. A volte abbiamo un sentimento, ma vogliamo portare avanti quel sentimento in qualche punto; se non state attenti, il Diavolo prenderà quel sentimento e lo perverterà in qualcos'altro. Ma fintantoché rimaniamo nella Bibbia, allora siamo nel giusto, vedete, ci stiamo muovendo proprio nel volere del Signore.

⁴ E così credo che—che Rosella alla fine si volgerà ai campi di missione da qualche parte, perché l'America non vuole il Vangelo.

Lo sapete. Potremmo anche ammetterlo, che, questo popolo Anglosassone, è finito. Tutto qui. Non c'è altro Vangelo che l'America riceverà. Oh, ne avete alcuni di rado, di tanto in tanto. Ma, quanto al Vangelo, è finita. E non potete nemmeno predicare a loro, non potete parlare loro. Non crederanno niente. Vedete? Hanno solo le loro proprie idee realistiche, e sono ostinati.

E il giudizio è la prossima cosa per questa nazione. Lo subirà anche lei. Potrebbe avvenire per mezzo della crisi

economica. Potrebbe avvenire per mezzo di una bomba atomica. Potrebbe avvenire per mezzo di una grande piaga, una malattia o qualcosa del genere, però, è pronta. Verrà. Cadranno a miriadi.

⁵ Il Fratello Zabel ed io, ieri, siamo passati a . . . e il Fratello Woods, giunti da giù in Kentucky, dove eravamo stati per tre giorni, e siamo passati vicino ad un quartiere popolare. Il Fratello Zabel disse: “Non c’è. . .” Non mi ricordo. “Pochissime di quelle persone, di quel quartiere, vanno in una chiesa”.

⁶ Se chiedeste loro in merito a ciò; “Beh, abbiamo la nostra televisione. Ecco come troviamo consolazione”. Vedete? È l’attitudine americana. Vedete? “Abbiamo la televisione. Abbiamo tanti soldi. Abbiamo belle automobili, abbiamo belle case. Per cosa ci serve il Signore? Non Ne abbiamo bisogno”. È questa l’attitudine.

⁷ Per quanto riguarda la sola religione e salvezza che abbiamo, e l’amore, si trovano in mezzo alle vere persone sane. Sapete che la Bibbia disse che sarebbe accaduto. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Sì—sì. Voi lettori della Bibbia, vi ho sentito gridare “amen”, e voi predicatori là dietro. Quello, quello è giusto. L’amore sarebbe stato così assente, negli ultimi giorni; il solo amore che sarebbe rimasto, sarebbe stato tra gli Eletti del popolo di Dio. “Il padre sarebbe stato contro la madre, la madre contro il padre, e i figli contro i genitori, e i differenti gli uni contro gli altri”. E il solo amore che sarebbe rimasto, sarebbe stato solo quello Eletto, solo gli Eletti. La parola “Eletto” lì viene dalla parola “Eletti”, il popolo eletto di Dio.

⁸ E quando Rosella mi stava citando la storia nella stanza, un momento fa, stavo pensando, che, quella sera, lei ha detto che qualcosa è accaduta. E come disse che, per tutta la sua vita, non era stata altro che un’alcolizzata strabica. Non poterono, nessun Alcolisti Anonimi. Quattro medici l’avevano abbandonata. Non c’era niente da fare. E come, da quello stesso momento, qualcosa ebbe luogo.

⁹ Ora lei non è quella dagli occhi strambi. È una graziosa, bella giovane donna di trentatré anni, e passerebbe per circa ventidue anni; proprio nella maniera in cui Dio ha fatto per lei quello che Egli ha compiuto, e in che modo lei sembri diversa. E, però io ho detto: “Rosella, prima della fondazione del mondo, Dio ha ordinato quel momento”. Sissignore. Vedete? Giusto. E quando il piccolo caro Billy Paul là in fondo, dove si trova, quella sera estraeva i biglietti di preghiera per le persone, non sapeva affatto a chi stava dando un biglietto di preghiera.

Non è meraviglioso, Rosella?

[La Sorella Rosella Griffith dice: “Fratello Branham, mi chiedo se la chiesa potesse pregare che Dio ci guidi, quanto Lui è stato forte”.—Ed.]

Amen. Il Signore ti benedica, Rosella. Sono certo che lo faremo. Lei vuole che la chiesa preghi che Dio la guidi. Cioè, segui la Sua mano immutabile. Oh, è così buono.

¹⁰ Mi è stata messa innanzi una proposta maestosa, stamani. Si tratta di un multi, multi, multimilionario che vuole produrre qui a Louisville, Kentucky, e vuole costruirmi un tabernacolo da cinque milioni di dollari. Ma qualcosa in fondo al mio cuore ha detto: “Aspetta, tu non sei un pastore”. Vedete? Perciò, dunque, cinque milioni di dollari che sarebbero stanziati. Ora per dover andare al governo, pagare per il whisky e roba simile, ma vuole investirlo in un tabernacolo per il Signore. Ma spero che esso vada a qualche servitore di Dio che . . . e qualche servizio per Dio. Ma, sono cinque milioni di dollari stanziati ora. Pensateci; che tabernacolo si potrebbe fare.

Vedi come sembra fiorito, Rosella? Ma c'è qualcosa *quaggiù* che parla diversamente. Vedi? Vedi? Qualcosa *quaggiù*.

¹¹ Noi veniamo in questo piccolo, vecchio tabernacolo, voi estranei. Ebbene, questo potrebbe essere un luogo affascinante qui all'angolo, non ve ne rendete conto, che le persone volevano costruire e fare questo luogo. Ma a noi piace così. Vedete, a noi piace così. Le vecchie sedie su cui ci sedevamo lì, erano le—le vecchie sedie originali del tabernacolo qui, che hanno passato l'inondazione e sono salite a galla.

¹² La mia Bibbia era posta *così* aperta sul pulpito. Restò appiccicata contro il soffitto e tornò giù con una Parola sopra: “Io il Signore l'ho piantato. L'annaffierò giorno e notte per tema che qualcuno lo strappi dalla Mia mano”. Come ci siamo passati sopra con una barchetta remando, *qui*. Ed essa riscese di nuovo, le sedie si riposizionarono al loro posto. Hanno solo dovuto lavarle bene e andare avanti. Vedete? Vedete? Perciò a noi piace in questo modo, dove c'è gente comune, un luogo comune, ed un meraviglioso Signore. Amen.

¹³ Ora, oggi, abbiamo un po', stiamo per raggiungere la panna, sapete, dopo che il—il latte è tolto tutto, e rimane la panna. E ricordate, ci vuole il latte per produrre la panna, sapete. La—la crema è il contenuto del latte.

¹⁴ Così siamo stati nel 1°, 2°, e stiamo finendo nel 3°, e inizieremo nel 4° capitolo del glorioso Libro degli Ebrei. E, oh, gli insegnamenti di questo Libro! Potremmo intrattenerci con Esso, per un solo versetto, per tre mesi, e mostrare che l'intera Bibbia si lega in ogni versetto nella Bibbia. Ci avete mai pensato? Non c'è un solo versetto su cui potete mettere il dito se non che con la grazia e l'aiuto dello Spirito Santo, noi possiamo legarVi dentro la Genesi fino all'Apocalisse.

¹⁵ Non c'è nessun altro brano di letteratura scritta in nessun luogo che può far questo. E matematicamente, e geograficamente, in ogni senso, non c'è nessun altro Libro

nella Bibbia scritto come la Bibbia. . . Non c'è libro al mondo, intendo, scritto come la Bibbia. Non c'è niente. I numeri della Bibbia sono in perfetta armonia; perfino i capitoli, e le punteggiature, e ogni cosa, è perfetta. Nessun altro libro; non potreste leggerne un capitolo senza che sia in contrasto. Ma non c'è contraddizione nell'intera Bibbia. Ed è stata scritta da tante, tante, tante persone; e a centinaia, e centinaia, e centinaia di anni di distanza. Non conoscendoNe nessuna parte; uno L'ha scritta *qui*, e uno L'ha scritta *qui*, e uno L'ha scritta *qui*. Quando fu disposta tutta insieme, compose la Bibbia di Dio. E nessuno contraddice l'altro, e, no, non la matematica, la geografia. Qualsiasi altra cosa della Bibbia, ogni cosa, i numeri, ogni cosa scorre perfettamente. Se quello non è ispirato, non so, cosa chiamereste ispirazione? Sono così lieto per la benedetta, vecchia Bibbia.

¹⁶ Alcuni di loro dissero: “Sei cattolico? protestante?”

Dissi: “Nessuno dei due. Credo la Bibbia”. Proprio così. Credo la Bibbia, e sono lieto che in questa nazione abbiamo ancora la libertà di predicarLa. Oh, è meravigliosa.

¹⁷ Ora studieremo da Essa. E volteremo ora nel Libro degli Ebrei e inizieremo col 3° capitolo. E avevamo smesso al 15° versetto. E ora voi. . .

¹⁸ Ho visto qualcuno osservare, un momento fa, quando ho preso i miei occhiali da lettura. Non è che i miei occhi non siano buoni, ma ho passato la quarantina. Riesco a leggerlo, proprio *qui*, proprio come il solito, ma riesco a leggerlo meglio con gli occhiali. E mi hanno fatto un paio d'occhiali da lettura che voglio usare, perché riesco a leggerlo meglio e più velocemente. E questa è la ragione per cui ce li ho. Ora nel. . .

¹⁹ Innanzitutto, vogliamo un piccolo retroscena, poiché potrebbero esserci degli estranei fra di noi, che non hanno afferrato la prima parte del Libro di Ebrei.

²⁰ Sei tu la signora Cox, seduta proprio qui alla fine? Bene, sono certo lieto di vederla, proprio prima che cominci, come testimonianza alla grazia di Dio. Ecco una donna con un cancro che le stava rodendo il viso. Quella è la madre della Sorella Wood. E mi trovavo in Michigan con Gene e Leo, e gli altri, facendo le registrazioni. E tornando a casa, mia moglie mi chiamò, ovvero io chiamai lei. Disse: “Va' in preghiera immediatamente per una signora Cox, la madre della signora Wood, perché un cancro le sta rodendo il viso”. Era già entrato nel lato dell'occhio e fino all'osso, esattamente sul lato del suo viso, e si diffondeva. Un certo dottore aveva fatto qualcos'altro, e lo peggiorò, e lo diffuse; vi mise dentro una sorta di medicina.

²¹ E la portarono da Campbellsville, Kentucky, a. . . o, credo, da Acton, Kentucky, a—a Louisville, per la terapia.

²² E così la signora Woods, la prima volta che l'abbia vista essere a pezzi. Perché, certo, si tratta di sua—sua—sua madre, e certamente si sentiva a pezzi. Entrò nella stanza e pregò per lei, con la fiducia che Dio aveva detto che avrebbe risposto alla preghiera. E in pochi giorni, uscì. Ed ora sta lì. Come Egli l'abbia fatto per lei con sola grazia sorprendente.

²³ Vorresti alzarti? Non voglio fare di te un—un—un pubblico... Dove, dov'era situato il cancro? Su—sul lato del viso, vedete, lì, su *quel* lato del viso, *quaggiù* tutt'intorno, fino allo zigomo, su intorno all'occhio. E Dio l'ha guarita. Non è Egli meraviglioso? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

²⁴ Quanti erano qui domenica scorsa per vedere quel che il Signore ha fatto per mezzo di una visione? L'uomo, sia storpio che cieco, seduto proprio qui nella sedia a rotelle. E qualcosa mi addolorò quando quell'anziano seduto qui disse: "Fratello Branham..." Credo che fosse questo fratello proprio qui. Disse: "Fa' la stessa cosa per mia moglie". Ha una moglie qui che è disabile. Il mio cuore si commosse. Vorrei... Darei qualsiasi cosa al mondo se potessi, ma non è... non è in mio potere. Ma è in mio potere e in vostro potere, il pregare che Dio lo compia. Ha una moglie disabile, una mano paralizzata, e un piede paralizzato, sembra. E quest'uomo stava molto peggio di lei, perché lei si può alzare e può camminare un po', ma quest'uomo non riusciva nemmeno a fare quello. E lui... Il cervello, il nervo principale dell'equilibrio era morto. I Mayo, molti altri, l'avevano dimesso. E un cattolico l'ha mandato qui, un dottore cattolico; e suo figlio è un sacerdote al San Meinrad giù a Jasper, Indiana. Ma questo sta ponendo le pietre angolari per il risveglio che s'avvicina, laggiù.

²⁵ E quando si alzò, disse: "Ma non riesco..." Guardò, disse: "Sì, ci riesco". Pensava di non riuscire a vedere, sapete. E alzò lo sguardo, e gli capitò di alzare la testa, ed ecco che riusciva a camminare e a vedere; discese il corridoio, da solo. Ed erano presbiteriani. Lui era ortodosso. E parlate... Pensate che solo i pentecostali o la gente della Santità sappia gridare; vi sbagliate. Sanno certamente gridare quando vedono accadere qualcosa così; si abbracciano l'un l'altro e gridano. Uscì fuori e scese i gradini, spingendo la sua sedia a rotelle; camminando, senza nervi dell'equilibrio in testa. Pensateci. Camminando come me e voi. Oh, Egli è meraviglioso.

²⁶ Ora, Paolo scrisse il Libro degli Ebrei. E in questo scritto di Ebrei, Lo scrisse. E prima di scrivere questi Libri... Lo scopriamo ora. Andiamo... Questa è una lezione di scuola domenicale, e cercherò di stare attento a non impiegarci troppo. E poi avremo i servizi, per continuarli, stasera, se il Signore vuole. Ora, nel Libro di Ebrei, e nel resto delle Epistole di Paolo...

²⁷ Chi era Paolo? Era un ebreo fedele, uno studioso, ed un grande insegnante del Vecchio Testamento. Ed era stato

ammaestrato da uno dei migliori uomini del suo tempo. Qualcuno mi dica qual era il suo nome. Gamaliele, uno dei più grandi insegnanti di quel tempo. E Paolo era stato ai piedi di Gamaliele.

²⁸ C'è qualcosa in merito a . . . al luogo dove andate, in quale chiesa andate, e quale insegnante vi insegna. Lo sapevate? Ciò, è importante. Perciò dovremmo cercare davvero il meglio che si può trovare, così riceveremo il meglio; non perché è socievole e così via, ma il vero insegnamento della Bibbia.

²⁹ Guardate, una volta quando Israele era uscito nel deserto con le sue schiere, ed avevano uno spazio di sette giorni, e avevano finito l'acqua; e stavano per morire, dissero: "Oh, se ci fosse un profeta nelle vicinanze".

³⁰ E uno di loro disse: "Abbiamo Eliseo, quaggiù. Lui versava l'acqua sulle mani di Elia". Vedete i suoi compagni? In altre parole: "Qui c'è Eliseo che è stato in compagnia di Elia. La Parola del Signore è con lui". L'afferrate? Gli era stato insegnato esattamente. E lui disse: "È qui. Scendiamo a consultarlo, perché il suo insegnante era Elia, ed ha in lui l'insegnamento di Elia". Vedete che differenza fa? Certo. Vogliamo che ci insegnino.

³¹ Così, Paolo aveva l'insegnamento di Gamaliele. E Gamaliele fu quel grande uomo che fece la scelta, essendo lui stesso uno studioso, che quando tutta questa storia della chiesa primitiva ebbe inizio, lui disse: "Non mettiamo le mani su questo, fratelli. Se non è da Dio, fallirà lo stesso. Ma se è da Dio, e vi combattiamo contro, ci ritroveremo a combattere contro Dio". Vedete, lui aveva ricevuto qualche buon insegnamento.

³² Paolo era cresciuto sotto quest'uomo, e sapeva che Paolo era un grande insegnante. Così, un giorno, onesto in cuor suo, perseguitava la Chiesa, andando ad arrestarli.

³³ Prendiamo ora un altro piccolo periodo di Paolo, mentre definiamo il nostro retroscena.

³⁴ Quando Giuda cadde, a causa della trasgressione, per amore del denaro e la superbia della vita, lui cadde dalla grazia e andò nel suo luogo. E i discepoli dissero: "Ce ne devono essere dodici". E la chiesa, con tutta la sua dignità, per mostrarvi cosa è la chiesa; con tutta la sua dignità e tutto il suo potere, nel suo momento migliore, è mancante ancora milioni di miglia. Dissero: "Dobbiamo trovarne uno in mezzo a noi che ne prenda il posto". E scelsero, a sorte, Mattia. Mattea, credo, ovvero Mattia. Credo che sia Mattia. E quando lo scelsero e lo misero con i dodici, con gli undici, che completò i dodici, lui non fece niente. Quella è l'unica volta in cui il suo nome è menzionato nelle Scritture. Quella era la chiesa che faceva la sua scelta.

³⁵ Ora, loro pensarono: “È un gentiluomo”. Senza dubbio. “È un uomo meraviglioso. È uno studioso. È intelligente. È istruito. È una persona meravigliosa. Lui prenderebbe il posto di Giuda e sarebbe uno di noi”.

³⁶ Ma, sapete, Dio a volte fa delle...secondo la nostra opinione, alcune delle scelte più insensate. Ebbene, Dio vide un piccolo giudeo dal naso adunco, proprio il più pieno di temperamento che ci potesse essere, con la bocca storta: “Andrò laggiù, li arresterò tutti. Li—li getterò in prigione. Farò *questo*”. Quella fu la scelta di Dio.

Gli altri presero uno studioso e un diplomato. Quella era la scelta della chiesa.

³⁷ Vedete, voi non conoscete chi è all’altare. Non conoscete colui al quale state testimoniando, in prigione o dovunque sia. Potrebbe sembrare un pugile, le sue orecchie a pezzi, gli occhi spellati, e, però voi non sapete chi sia. Condividete semplicemente la sorte, questo è tutto, dategli la Parola. Dio fa la scelta.

³⁸ E Dio scelse questo piccolo giudeo dal temperamento forte, ovvero scelse lui, piuttosto. Sul suo cammino: “Scenderò a prenderli. Gli mostrerò cosa riesco a fare in quel modo”, e Dio lo mise a tappeto.

Dio disse: “Quella è la mia scelta, proprio là”.

³⁹ Non sarebbe stato quello insensato, per la chiesa? “Ebbene, lui perseguita la chiesa. È un uomo carnale”. Ma Dio conosceva quel che era dentro a quell’uomo. Vedete cosa voglio dire?

⁴⁰ Così, Paolo ebbe un’esperienza. Quanti credono che l’esperienza viene per mezzo della conversione? Certo. Altrimenti, dubiterei della conversione. Una conversione porta esperienza. E non potete assegnarla a niente ora. A volte potrebbe essere il gridare. A volte potrebbe essere il parlare in lingue. A volte potrebbe essere il piangere. A volte potrebbe essere il gemere. Non sapete di che si tratta, così non cercate di assegnarlo. Perché, tutti voi avete dimostrato di essere errati in ciò, voi metodisti, e voi battisti, e voi nazareni, e pentecostali.

⁴¹ Ho visto persone gridare più che potevano, e rubare l’oro dai denti, se potevano. Sissignore. Ho visto persone parlare in lingue come versare dei piselli su una pelle di vacca asciutta, e—e per dire la verità, con una cicca di tabacco sull’altro lato della bocca, e che ti taglierebbero la gola se potessero farlo. Proprio così. Così quelle cose non hanno...Non c’è evidenza con cui puoi dimostrarlo, solo tramite la vita che la persona vive. “Dai loro frutti, li riconoscerete”.

⁴² Così, quello sta a Dio. Egli fa la scelta. Mette insieme le cose, e quella è la maniera in cui avviene. Così se la vostra vita viene paragonata con i frutti della Bibbia, avete un’idea piuttosto buona. Se il vostro spirito rende testimonianza col

Suo Spirito, che siete figli e figlie di Dio, siete... Tutto il vecchio male si è staccato, e tutto sia divenuto nuovo, e voi vivete nell'amore, e avete pace, e grazia, e via dicendo, allora vi state ben avvicinando al Regno. Perché, la Vita che è in voi sta producendo quel tipo di vita. Vedete?

⁴³ Se dite: "Oh, alleluia, ho parlato in lingue. Alleluia!" Non significa niente. Non significa niente di più dell'andare qui fuori e suonare una nota su una chitarra o qualcosa di simile. Non significa nulla. Benché abbiate parlato in lingue, benché abbiate gridato, e corso su e giù per il corridoio, e pianto come se aveste sbucciato delle cipolle, quello non significa nulla, nulla, a meno che quella vita quotidiana lo confermi esattamente, rimanga con Essa.

⁴⁴ Ora, se fate quelle cose, in più quella vita, "amen", quello, quello è ottimo. È buono. Ma potete fare quelle cose senza avere quella vita.

⁴⁵ Così, dunque, nessun gridare, né nulla di simile è l'evidenza. Gesù disse: "Dai loro frutti, li riconoscerete". E il frutto dello Spirito non è parlare in lingue. Quello non è il frutto dello Spirito. Gridare non è il frutto dello Spirito. Piangere non è questo frutto dello Spirito. Ma, amore, gioia, pace, longanimità, bontà, gentilezza, fede, mansuetudine, temperanza, ecco i frutti dello Spirito. Vedete? Ecco quali sono i frutti dello Spirito. Benissimo.

⁴⁶ Ora, la ragione per la quale abbiamo queste cose, a loro piace fare organizzazioni, vedete. "Bene, l'avremo. Benedetto Iddio, tutti quelli che credono a modo *nostro*, andremo in *questa* direzione. Tutti coloro che credono come *noi*, andremo in *questa* direzione". Dio però vuole che tutti vadano in *Questa* direzione, verso l'alto.

⁴⁷ Ora, Paolo, dopo aver avuto questa esperienza, allora pensò che fosse un'esperienza meravigliosa. Ora, come... Ci-ci-citiamo un po' quell'esperienza. Paolo era in cammino per Damasco, per arrestare laggiù delle persone, perché laggiù il Vangelo si era sparso. *Vangelo* significa: "la buona novella". E così si diffusero laggiù, e molte persone stavano sorgendo, piene d'amore, e di gioia, e amando il Signore Gesù. Ed Esso si era diffuso lì in quel modo. Così, Paolo aveva delle lettere dal Sommo Sacerdote. Disse: "Andrò laggiù ad arrestarli tutti".

⁴⁸ Così si prese una piccola compagnia di guardie, le guardie del tempo, i soldati, se ne andò per la sua strada. Mentre marciavano lungo il cammino, e sapeva proprio tutto quello che avrebbe fatto, tutto ad un tratto, accadde qualcosa. Tutto ad un tratto, c'era una grande Luce davanti a lui. Una grande Luce, ora, Essa risplendeva come il sole. Quello è uno strano

avvenimento. La Luce risplendeva a tal punto che lui . . . Gli occhi quasi gli fuoriuscirono. E cadde a terra. E—e giaceva a terra, e alzò lo sguardo.

⁴⁹ C'erano forse dieci o quindici uomini assieme a lui. Qualcuno di quegli uomini vide quella Luce? Nossignore. Paolo La vide. Non era designato che quegli uomini La vedessero. Perciò, alcuni riescono a vedere delle cose, mentre altri no. Vedete? Così, Paolo vide quella Luce, a tal punto che perfino lo accecò. Non riuscì a vedere, per diversi giorni; Essa fu una tale realtà per lui. E non riuscì a vedere per diversi . . .

In seguito, quando scriveva le lettere, da allora i suoi occhi lo infastidivano tanto, che lui scriveva a grandissimi caratteri. Disse: “Guardate con che carattere grande v'ho scritto”. Poteva a malapena vedere.

⁵⁰ Era in prigione, e chiese al Signore di guarirlo da ciò. E Lo consultò tre volte. Ma cosa disse il Signore? “La mia grazia ti basta, Paolo”.

⁵¹ Paolo disse: “Allora mi glorierò nelle mie infermità”. Perché, disse lui: “E perché io non avessi ad insuperbire a motivo dell'eccellenza della rivelazione, m'è stato dato un angelo del Diavolo, una scheggia nella carne, che mi schiaffeggia”. Stava meglio per un po', e poi rivenivano.

Schiaffeggiare significa “colpo dopo colpo”. Come la nave sul mare, sapete, le onde la urtano, capite, colpo dopo colpo.

E lui, si ristabiliva, e poi l'aveva di nuovo; poi stava meglio, l'aveva di nuovo. Disse: “Signore, cosa c'è che non va, Tu non togli questo via da me?”

⁵² Egli disse: “La mia grazia ti basta, Paolo. Prosegui”. Manteneva . . .

⁵³ Lui disse: “Ora, se—se io fossi perfetto, e tutto fosse perfetto”, disse: “allora quando andrei avanti, oh, mi gonfierei e direi: ‘Vedi, mi va tutto bene. Il Signore Si prende cura di me, fratello. Alleluia!’” Allora diventate egoisti.

⁵⁴ Dio vi deve dare qualcosina, ogni tanto, per ammansirvi un po', sapete. Proprio così. Per farvi piuttosto rendere conto che Lui è il Capo. Oh, non è Egli meraviglioso? Sissignore, semplicemente gloria!

⁵⁵ Così lui, Paolo, allora, dopo aver avuto questa grande esperienza . . .

⁵⁶ Ora, se quello fosse stato qualcuno di oggi, avrebbe detto: “Oh, benedetto Iddio, alleluia. Oh, il Signore ha fatto qualcosa per me! Gloria a Dio!” Ma non Paolo; lui era uno studioso della Bibbia.

⁵⁷ Quell'esperienza deve corrispondere alla Parola di Dio. Sissignore. Se non è completamente allacciata alla Bibbia . . .

Non soltanto guardare *qui*, dire: “Oh, sì, ecco, è proprio qui. Benedetto Iddio, L’ho capito”. No-no. Non è la maniera in cui Dio La dà.

⁵⁸ Deve essere l’intera Bibbia, tutta. Perché, voi potete... Gli infedeli usano questa Bibbia come loro argomento su cui dibattere. Ma prendono solo una piccola Scrittura *qui*, sfogliano qui e ne prendono un’altra piccola *qui*, cercano di legarle, e si tratta di due soggetti diversi, nel complesso. Perciò, dovete far comparare Scrittura con Scrittura.

⁵⁹ Come disse Isaia, al 28° capitolo: “Deve essere regola dopo regola, regola dopo regola, un po’ qui, un po’ là”. “Mantenersi saldi a ciò che è buono”. Vedete, ecco la maniera in cui Essa viene: regola dopo regola dopo regola, Parola dopo Parola, Scrittura dopo Scrittura. Deve comporsi tutta insieme. Ecco perché, penso, queste lezioni come le abbiamo ora, che siano una grande cosa per la chiesa, perché le porta ad un punto in cui tutte le Scritture si legano. E la nostra esperienza deve legarsi a quella Scrittura. Oh, ecco! Se non lo fa, allora è errata.

⁶⁰ E come io ho camminato per anni, non sapendo cosa fosse quella Luce che colpì Paolo facendolo cadere. Mentre, il mondo esterno, le Scritture... Le persone, i predicatori cercavano di dirmi: “Quello è dal Diavolo. Ebbene, sarai un indovino. Sarai uno spiritista. Non giocare con Questo, Billy. C’è qualcosa che non va. Non farlo, ragazzo. È errato. Quello è il Diavolo. Ebbene, ragazzo, sarai un vero e proprio medium. Sarai uno spiritista se lo fai. Oh, tutto questo viene dal Diavolo. Non—non è buono”. Ma quando... Non volevo predicare quello.

⁶¹ Ma come sulla via di Damasco, Paolo non voleva predicarlo, fino a che avesse scoperto se fosse giusto o meno. Così scende in Arabia per tre anni, e studia la Scrittura. Ah! Quando uscì, disse: “Ora liberatemi da ciò”.

⁶² Sapeva che doveva affrontare i Farisei. Doveva fronteggiare i Sadducei. Doveva affrontare il mondo, ed il mondo Gentile. E così Paolo, questa Bibbia è scritta, questo Libro di Ebrei, è scritto per quello scopo. Scuote quegli Ebrei, e prende quel Vecchio Testamento, e Lo mostra quassù nel Nuovo Testamento. “Questo è Dio”, disse: “è qui in—in tutti i profeti e ogni cosa”. Inizia là dietro al principio, al 1° capitolo avevamo: “Poiché Dio in tempi diversi, nel passato, in diverse maniere, parlò ai padri per mezzo dei profeti”. Ecco come Dio portò il Suo messaggio, provato dall’Urim Thummim. “Ma in questo giorno ci ha parlato attraverso Suo Figlio, Cristo Gesù”, provato tramite la Sua Bibbia. Eccovi.

⁶³ Così queste esperienze delle quali il mondo dice: “Oh, è mentale. Ebbene, nessuno...” Quando apparve quell’Angelo, quella Luce quaggiù al fiume, quando predicavo il mio primo risveglio qui all’angolo, battezzammo tutte quelle persone...

Credo, Fratello Fleeman, tu potresti essere stato nel... Non so se in quel tempo c'eri o meno. Quanti erano qui quando la—quando la Luce apparve sul fiume? C'è qualcuno degli anziani qui? Sì, alcuni. Quando scese qui sul fiume.

⁶⁴ E si diceva: “È stata solo un'illusione ottica”. Molti di noi erano in piedi, osservandoLa, e scese qui. E poi anni dopo, Dio Ne diede prova tramite l'occhio meccanico di una macchina fotografica. È vero.

⁶⁵ “Ebbene, è—è una finzione? È qualcosa che—che...” Nossignore. Lo stiamo prendendo proprio qui nella Bibbia e ve lo stiamo mostrando. È lo stesso Signore Gesù. Egli fa la stessa cosa. La Sua azione è la stessa. La Sua potenza è la stessa.

⁶⁶ Osservate, domenica scorsa, qui. Là, giacevo sul letto, non avevo mai visto quell'uomo in vita mia. Uscii e dissi: “C'è un uomo al tabernacolo, ed è grigio, dai capelli neri, un po' grigi. È cieco, e non può camminare. È nella sedia a rotelle. Lo ha mandato un uomo dai capelli neri; un dottore, il Dr. Ackerman, un uomo dai capelli neri, un cattolico. Inviò un uomo, seduto proprio lì. E COSÌ DICE IL SIGNORE, si alzò, uscì camminando con la sua vista e tutto. Cosa fece ciò? Ecco è lo stesso Angelo. Quello Stesso che colpì Paolo facendolo cadere, sulla strada che andava a Damasco, vive nella Sua Chiesa e nel Suo popolo oggi. È Scrittura messa a confronto con Scrittura. Ecco la maniera in cui deve essere.

Oh, abbiamo i *tiepidi*. Ci arriveremo, tra un po'.

⁶⁷ Oh, abbiamo davanti a noi una cosa profonda, se solo riuscissimo ad entrarci, oggi e stasera. Ora abbiamo appena iniziato ad entrare in acque profonde. Dove voi. . .

⁶⁸ Sapete, quando ero un ragazzino, dietro casa avevo uno stagno, e andavo là fuori. E tutti noi bambini vi entravamo, nudi; piccoli, circa sei, sette anni. E noi... L'acqua è circa profonda *così*. Non era altro che un pantano per maiali. E lì avevo una cassa per sapone. Facevo vedere che sapevo tuffarmi; mi tenevo il naso, e sguazzavo, facevo in *quel* modo. E la mia piccola pancia colpiva il fango, sapete, ed esso volava in ogni direzione. Raccontavo al mio papà che sapevo nuotare.

⁶⁹ Un giorno mi portò là dietro. Disse: “Voglio vederti nuotare”. Saltai là fuori, sapete; mi tolsi i vestiti, c'era un boschetto folto d'arbusti; e corsi giù, entrai in acqua. Mi ero infangato, il fango che volava in ogni direzione. E papà stava su una fogna. Stava lì e mi osservò per alcuni minuti. Disse: “Esci da quella pozza d'acqua, e fatti un bagno, e andiamo a casa”. Vedete?

⁷⁰ Ebbene, è all'incirca il modo che alcuni di noi chiamano se stessi cristiani. Strisciamo nel fango. Proprio così. Fintantoché siete ancorati: “Sono metodista. Sono pentecostale. Sono presbiteriano. Ho un'evidenza; ce L'ho”. State strisciando nel fango.

71 Un giorno ero con mio zio. Continuavo a dirgli... Lui aveva circa quindici, sedici anni. Eravamo al fiume. Dissi: “Zio Lark, so nuotare”. Ed ero sul retro della barca, sapete, mi sentivo bene e sicuro. Prese il remo e mi spinse fuori, in circa dieci piedi d’acqua [Poco più di tre metri]. Allora fu diverso; lo sguazzare e lo strillare che non avete mai udito in vita vostra.

72 Se un giorno veniste spinti fuori, fareste meglio a sapere dove vi trovate. Sissignore. Se conoscete Lui, è meglio che Lo conosciate davvero. Proprio così.

Ma ora ci stiamo dirigendo verso l’acqua profonda, acqua profonda, che vi farà annegare se—se non siete dei buoni cristiani ingrassati.

73 Osservate la Parola. Paolo, prima lo scoprì. Tornò al Vecchio Testamento, e scoprì questo. Vide assolutamente la sua esperienza. “Ora cos’era Quello che mi colpì facendomi cadere?”

74 Era una Luce, una grande Luce che stava lì, che risplendeva come il sole, che stava di fronte al suo viso. Egli disse: “Saulo, Saulo, perché Mi perseguiti?”

75 Lui disse: “Signore, chi sei Tu che io perseguito?”

76 Disse: “Sono Gesù”.

77 “Pensavo che Egli fosse un—un uomo, che avesse le mani con le cicatrici, che ora loro dicono stia apparendo nelle riunioni ora, con le cicatrici dei chiodi nelle mani e in testa”. No, no; non *quel* corpo, non in *quel* corpo. Vedete? Egli ora è una Luce. Saulo. . .

78 Quando Egli era qui sulla terra, disse: “Vengo da Dio. Torno a Dio”.

79 Egli era l’Angelo che guidò i Figli d’Israele in questa Luce, nel deserto. Ritornò a quella stessa Luce. E Paolo La vide, dal Vecchio Testamento. Disse: “Io sono Gesù, l’Angelo del Patto”.

80 E divenne carne, per redimerci. “Non assunse la forma di Angeli”, troviamo nei capitoli precedenti, che noi. . . il nostro studio. “Non assunse la natura di Angeli, ma era la Progenie di Abrahamo”, affinché potesse essere conosciuto, affinché gli uomini potessero *vedere* Dio. Amen.

Ora Egli dice: “Tornerò in Quella”.

81 E quando Paolo La vide, disse: “Certo, era Lui. Quella era Lui”.

82 Pietro una notte mentre pregava ebbe un’esperienza. Quella stessa Luce entrò nell’edificio, aprì le porte davanti a lui, uscì nelle strade. E Pietro pensava che stesse sognando; era così unto. Non sapeva cosa fosse accaduto. Disse: “Mi sono appena svegliato? Ma sono qui sulla strada”.

83 Ed egli scese alla casa di Giovanni Marco. E la ragazzina aprì la porta, una piccola signora lì, che si trovava in una

riunione di preghiera. Qualcuno stava bussando alla porta. Aprì la porta. “Oh”, disse: “c’è Pietro proprio ora. Voi state pregando perché lui esca di prigione. Il Signore lo ha liberato”.

⁸⁴ “Oh”, dissero: “smettila”.

“O Signore, liberalo!”

⁸⁵ “Ebbene”, disse lei: “si trova alla porta, che bussa”.

Pietro continuava a battere: “Lasciatemi entrare”.

⁸⁶ “Oh”, disse lei: “è Pietro”. In quei giorni, ce l’hanno ancora, una piccola spranga che si apre. Un coperchietto qui, che si tira indietro per guardare fuori, vedete. Prima di lasciare entrare il vostro ospite, dovete sapere chi bussa alla vostra porta. Perché, c’erano dei ladri; se si apriva la porta, si veniva uccisi.

⁸⁷ Così, aprirono la porta. Lei disse: “È Pietro”.

⁸⁸ Dissero: “Oh! Oh, my, è morto. È il suo angelo che si trova lì. Vedete? È già nel suo corpo glorificato, sapete, quella teofania”.

⁸⁹ Ricordate come L’abbiamo considerato, il grande Diamante, in che modo Esso rifletteva la Luce, in che modo Essa tornava fino là? La... “Se questo tabernacolo terreno è dissolto, ne abbiamo già uno che attende”.

E pensavano che Pietro fosse già morto, che questo vecchio corpo fosse caduto, e che entro pochi giorni l’avrebbero seppellito. “Egli era entrato nel suo angelo, ovvero il suo glorioso...” Non nel corpo glorificato, ma nella sua teofania, il corpo che è già preparato. Non potrebbe stringervi le mani. Non ha mani per stringere, così, ma si trova in un’immagine d’uomo. “Scese e stava bussando alla porta”.

⁹⁰ Lei disse: “No. È Pietro. Si trova lì”. Egli aprì la porta ed entrò. Era lì. Ora, Pietro era stato liberato da questa Luce.

⁹¹ Ora, nello stesso modo in cui quella primitiva... in cui Paolo, nella Chiesa primitiva, vide quella Luce di Dio che splendeva su Paolo, la stessa Cosa è scesa. Ora, le persone possono dire qualunque cosa, che non lo faccia essere giusto. Ma quando Dio dimostra qualcosa, l’opera Stessa Lo dimostra. Allora, la macchina fotografica Lo dimostra. Ed ogni cosa che noi... che il Signore ha fatto, è stata assolutamente, infallibilmente dimostrata che si tratta di Dio, tramite le Scritture, tramite la Sua azione, tramite l’esperienza. Ma loro non ascolteranno.

⁹² Guardate qui in questo tabernacolo. Ora, ricordate, lo sapete. Noi non desideriamo grandi folle. Ad ogni modo, non abbiamo nessun posto in cui metterli. Ma, guardate. Una riunione di questo tipo, dove venivamo insieme per questo, dovrebbe attrarre le Falls Cities. Ma loro sono morte. Sono assolutamente morte. Hanno occhi ma non possono vedere.

Voi dite, voi: “Ebbene, Fratello Branham, non andranno dal dottore a farsi mettere a posto gli occhi?” Non può mettere a posto quel tipo di vista.

⁹³ Gesù disse: “Se aveste conosciuto Me, avreste conosciuto il Mio giorno”. Disse: “Voi ciechi Farisei. Sapete discernere l’aspetto dei cieli, ma i segni del tempo, non li sapete discernere”.

⁹⁴ Sta questo passando sopra la vostra testa? Ascoltate. Guardate i segni nei quali viviamo. Ora, non è soltanto una... Io stesso, sono solo un uomo, nemmeno un predicatore, per parlarne. Non ho istruzione, quel che il mondo chiama: “predicatore”. E siamo solo gente povera. Guardate l’edificio in cui ci troviamo. Guardate le cattedrali, stamani. Ma guardate dove si trova Dio. Ecco il punto.

⁹⁵ Così Moab si trovava là in tutto il suo splendore e in tutta la sua bellezza, ma là c’era Israele nelle tende. Ma dove si trovava Dio? Laggiù c’era un gruppetto di santi rotolanti, che faceva tutto quel che c’era di sbagliato. Ma Balaam, il loro—il loro vescovo, mancò di vedere quella Roccia percossa, quel Serpente di Rame, quella Colonna di Fuoco. I suoi occhi erano ciechi. Non poteva vederLo. Disse: “Se Lo stanno solo immaginando”. Ma Egli era lì.

⁹⁶ Benedetto Iddio, oh, Egli è qui! Dio è qui, e sta compiendo la stessa cosa che ha fatto. E che farà. Confrontiamo Scrittura con Scrittura. Dio non ha mai raffigurato Sé Stesso come qualcosa di grandioso, sulla terra, ma ha sempre dimorato in mezzo alla gente comune ed umile. Ed è qui stamani, che sta compiendo la stessa cosa. La Scrittura Lo attesta. La macchina fotografica Lo attesta. Ora, Quella, la ragione per cui mi riferisco a quella fotografia, non è perché ci sono io. Io sono—io sono solo un peccatore, salvato per grazia, come voi. Ma quel che cerco di dire, è, che si tratta della Sua Presenza con noi. Ecco la cosa più importante. Bene, se Egli facesse di me un—un Eliseo incarnato, se non aveste abbastanza fede da crederlo, non vi farebbe alcun bene.

“Lui venne ai Suoi. I Suoi non Lo ricevettero”.

⁹⁷ Ecco il motivo, qui oggi nella città. Ebbene, potrei iniziare un risveglio qui, in un grande edificio o qualcosa di simile, non portereste mai molte persone a crederlo. Non lo crederanno. Non possono. Il loro giorno è passato.

⁹⁸ Questa stessa lezione, stamani, in Africa, produrrebbe forse diecimila, almeno, diecimila anime a Cristo. Dove, potrebbe esserci solo un peccatore che siede qui stamattina, o qualcosa, qualche apostata. La maggior parte di loro è ben pettinata, e basta così. Questo è tutto.

⁹⁹ Ma quel che cerchiamo di dire, è, la Scrittura si confronta con la Scrittura. Ora, non importa quanto l’esperienza sia grande, se non si compara con la Scrittura, è errata.

L'Urim Thummim, non importa quanto fosse buono il profeta, se lui parlava e quelle luci non lampeggiavano sull'Urim Thummim, ciò era errato. Quanto sembrasse buono il sogno, se non lampeggiava sull'Urim Thummim, era errato.

Quando quel sacerdozio terminò, Dio presentò la Sua Bibbia. Paolo disse: "Se un Angelo dal Cielo venisse", Galati 1:8, "e predicasse un altro vangelo che quello che vi è già stato predicato, sia egli maledetto".

¹⁰⁰ L'Angelo dal Cielo disse a Giovanni il rivelatore, che era Dio Stesso: "Io Gesù ho inviato il Mio angelo per attestare, ovvero per mostrare queste cose". Disse: "Se un uomo Vi aggiungerà una parola, o Vi toglierà una Parola, lo stesso verrà tolto, per lui, dal Libro della Vita". È questo, la Bibbia.

¹⁰¹ Perciò, queste esperienze e queste cose che ci accadono qui, se non fossero attestate dalla Parola di Dio, sarebbero sbagliate; non importa quel che accadrebbe, sarebbe sbagliato. Perciò è Scritturalmente, assolutamente la Verità. Oh, sono così felice di essere un membro del grande Corpo di Cristo.

¹⁰² Ora, andiamo ora, stiamo arrivando alla lezione. Ora, abbiamo terminato qui dove diceva: "Anche noi, dunque, poiché siamo circondati ora . . ." Sono spiacente. Quello è, stavo citando il 12° capitolo. L'ho letto, ma non l'ho studiato. Io . . .

¹⁰³ Il Fratello Norman, stando a casa mia quassù, e sa che sono arrivato solo ieri, e i fratelli lo sanno, lì, che sono appena arrivato. L'unico momento che ho avuto per leggere la Scrittura, è stato proprio qui, alcuni minuti fa. Proprio così. Non studiarLa, aspetto solo che lo Spirito Santo La dia proprio come vuole Lui. Egli sa dov'è la persona, che deve riceverLa. Così se dirò qualcosa che ho preparato nella mia mente, allora è sbagliato. Ma se lo faccio fare a Lui, La porterà proprio al punto in cui appartiene. Vedete? "Non preoccupatevi di quel che direte, poiché non siete voi che parlate, è il Padre vostro che dimora in voi. È Lui che parla".

¹⁰⁴ Ora, l'ultimo capitolo, il capitolo precedente, abbiamo udito questo, che: "Come scamperemo, se trascuriamo questa grande salvezza; Che ci è stata predicata prima dal Signore Gesù, e Lui con coloro che Lo hanno udito?" Le stesse cose che Gesù faceva, per mostrare, quelle stesse identiche cose avvengono qui: lo stesso Angelo di Dio, le stesse opere, la stessa evidenza, tutto uguale, tutto così, lo stesso Vangelo, proprio con la Parola. "Se quello è stato insegnato dal Signore, poi confermato dai Suoi discepoli che noi abbiamo udito", essendo lo stesso Paolo: "come scamperemo, se trascuriamo una tal grande salvezza?"

¹⁰⁵ Ora, Paolo diceva quello al suo uditorio ebreo. Ora, loro non avevano registratori, come li abbiamo qui noi oggi. Ma avevano scribi che erano seduti là, che Ne prendevano nota proprio mentre Paolo Lo predicava.

Ed è quel che è proprio qui. Noi Lo registriamo, e questi nastri vanno intorno al mondo, vedete, per mostrare che Esso è la Verità. La nostra religione non è invano, è assolutamente il risorto Gesù Cristo, la stessa cosa. Ora noi non dobbiamo trascurare Ciò.

¹⁰⁶ Ora, non andate via dalla chiesa, oggi, per dire: “Bene, mi piace tanto andare laggiù. Mi piace il cantare, e le persone sono amichevoli in quella chiesetta”. Non fatelo.

¹⁰⁷ Fratello, lascia che il tuo cuore divenga una fiamma, di’: “Qui, devo fare qualcosa in merito a questo. Devo uscire a vedere se riesco a far sì che qualcuno venga salvato”.

¹⁰⁸ E non uscire, dicendo: “Benedetto Iddio, se non vi ravvedete, perirete”. No.

Fallo gentilmente. “Sii prudente come un serpente, semplice come una colomba”. Vedete, ecco come fare. Accostatevi alla persona, se alleva polli, parlategli di polli per un po’. Vedete? E poi, per prima cosa, vi ritroverete a parlare del Signore. Se è un agricoltore, parlate della sua fattoria.

¹⁰⁹ Se vende automobili, parlate delle sue automobili, per un po’: “Che belle macchine che hai”, e così via. Vedete?

¹¹⁰ Fino a che afferrate lo Spirito, quando il Padre dice: “Ora è il momento di accostarsi a lui per la sua anima”.

¹¹¹ Potete iniziare da lontano, vedete: “Questa è una bella automobile. Sai che il trasporto, oggi, è diventato importante. Oh, come le nazioni sono state avvicinate; e le città delle nostre nazioni, vicine. Gli amici e le madri possono farsi visita. Sai, è una bella cosa avere automobili come le vendi tu”.

¹¹² “Sissignore. Certo che lo è. Sì, sì”. Sapete, tirando dal suo sigaro, o qualunque cosa sia. “Sì, sono, sono buone macchine”.

¹¹³ “Hai mai pensato a quel che avrebbero pensato gli antichi se avessero visto qualcosa di simile?” Continuate in quel modo, sapete.

Dopo un po’ lui dice: “Sì, sì, certo”.

¹¹⁴ “Sai, un’altra cosa che fa, ci porta come noi, come nei risvegli. Le persone possono attraversare la nazione, rapidamente, per un risveglio”. Vedete, continuate ad aprire una via, sapete.

¹¹⁵ Se sentite Qualcosa che sbarrà la via, fermatevi proprio lì, spostatevi *qui*. Come un dottore ha detto, lì a Phoenix, ha detto: “Signore, riempi la mia bocca di buone parole, e poi richiamami all’attenzione quando ho detto abbastanza”. Vedete? Sì. “Richiamami all’attenzione quando ho detto abbastanza”.

¹¹⁶ Ora, notate ora, inizieremo dal 15° capitolo, ovvero dal 15° versetto del 3° capitolo, attentamente ora.

Mentre ci vien detto: Oggi, se udite la sua voce, non indurate i vostri cuori, come nella provocazione.

117 Osservate qui ora Paolo che parla. Ora viene detto: “Oggi, dopo così tanto tempo”. Ci arriveremo tra un po’, che: “Oggi, così tanto tempo”. È nel prossimo capitolo: “Dopo così tanto tempo”.

... ci vien detto: Oggi, se udite la sua voce, non indurate i vostri cuori, come nel dì della provocazione, quando essi provocarono Dio.

118 Leggiamo ora il versetto seguente.

Poiché alcuni, quando ebbero udito, provocarono; . . .

Di cosa sta parlando ora? Il Vangelo.

... non furon forse tutti quelli ch'erano usciti dall'Egitto, condotti da Mosè.

E chi furon quelli di cui si disgustò durante quarant'anni? Non furon essi quelli che peccarono, i cui cadaveri caddero nel deserto?

119 Fermiamoci qui un minuto. La *provocazione*: “quando provocarono”. Ora cosa fece Dio? Paolo cerca di parlare. Cos'è che li condusse fuori d'Egitto? Fu Mosè? No. Mosè era lo strumento in carne.

120 Ora abbiamo un retroscena qui. Ora vogliamo metterci a posto. Quando arriviamo a questo punto quaggiù, in alcuni minuti, lo—lo vedrete.

121 Ora, Dio aveva il Suo popolo con un riposo senza fissa dimora. Erano in Egitto. Erano al di fuori della loro giusta posizione. Erano al di fuori della loro patria. Erano stranieri e pellegrini, e Dio li avrebbe condotti da quel luogo di soggiorno, in—in Egitto, verso la patria.

122 Un simbolo di oggi; noi siamo senza fissa dimora. Qui il tempo passa in fretta. Ragazzini dalle mani paffute che giocano alle biglie, le ragazzine con le bambole, che giocano; per prima cosa, sapete, avete i capelli grigi, e avete le rughe. Qui c'è qualcosa che non va. Questa non è casa. Siamo nel luogo sbagliato. Ecco perché diciamo di essere pellegrini e stranieri. Qualcosa è accaduto.

123 Una piccola signora ha detto, stamani nella stanza, in che modo le persone ridono di lei, a volte. Ho detto: “Ma, sorella cara, tu non sei di quelle persone”. Noi siamo persone diverse.

124 Mia figlia piccola disse: “Papà, *tali e tali* ragazze hanno fatto *tale e tale* cosa”.

125 Dissi: “Ma, guarda, cara”. Avevano queste registrazioni di Elvis Presley. Dissi: “Non le vorrei in casa mia”.

126 Lei disse: “Ma, papà, sono delle brave ragazzine”.

127 Dissi: “Può darsi. Non ho niente in contrario. Ma c'è una sola cosa, noi siamo diversi. Siamo diversi. Non che noi vogliamo essere diversi, ma lo Spirito che è dentro di noi è uscito da quello. Tu sei di un altro mondo”.

¹²⁸ “Quando vado in Africa, non riesco ad adattarmi al loro—al loro—al loro modo di vivere. Non indossano affatto vestiti. Sono nudi. E raccolgono qualcosa di marcio, con delle larve, e lo mangiano, comunque; non fa nessuna differenza. Vedete?”

¹²⁹ E Questo è diverso. Sapete, una volta, eravamo tutti in quel modo, ma la civilizzazione ci ha portato e ci ha resi diversi.

E la conversione lo ha duplicato in milioni. Non vogliamo più le cose marce del mondo. Cristo ci ha fatto divenire cristiani; come la civilizzazione ci ha fatto diventare puliti. E notate, non solo questo, ma professiamo di essere pellegrini e stranieri. Non siamo del mondo. Allora, non volete avere niente a che fare col mondo. E quelle cose sono passate.

¹³⁰ Ora, Israele era giù in Egitto. Loro non erano egiziani. Gli egiziani, era una disgrazia per un egiziano mettere le mani su una pecora. E Israele erano pastori. E come deve aver colpito Mosè, dopo tutta l’umiliazione di essere un egiziano; allevatori di bestiame.

Avete notato quel che il Faraone aveva detto a Giuseppe, e così via? “È un abominio”. Disse: “I tuoi sono pastori”. E un egiziano non poteva nemmeno mettere le mani su un pastore. Era un popolo diverso.

¹³¹ Ed ecco com’è con un cristiano, oggi, quando nasce di nuovo. Non è. . . È indecente per lui associarsi dove le persone bevono e dicono barzellette sporche, e donne nude. Ed ogni. . . Ciò, ciò è—è sporcizia. Oh, benedetto sia il Signore! Qui noi siamo pellegrini. Qui siamo stranieri. Lo spirito è stato convertito, e cerchiamo una Città nella quale le donne non indossano pantaloncini. Stiamo cercando una Città dove non si hanno taverne di birra. Stiamo cercando una Città dentro cui dimora la giustizia. Perciò, siamo pellegrini.

¹³² Così, Dio scese in un grandissimo fascio di Fuoco, come un Alone, scese giù in un pruno e iniziò a rivelarSi a Mosè, prima di tutto. Mosè disse. . .

Sapete come abbiamo avuto la lezione l’altra sera, in che modo Gesù quand’era sulla terra, disse: “Bene, prima che Mosè fosse, IO SONO”. Quello era Gesù nel pruno ardente, nella Colonna di Fuoco. È Gesù, oggi, lo stesso.

E Si rivelò in una Colonna di Fuoco, e Mosè ricevette l’esperienza. Scende in Egitto. Predica il Vangelo, la buona novella, e segni e meraviglie lo seguirono. Lo capite? La stessa cosa oggi.

¹³³ Non solo quello, ma quando quegli Ebrei uscirono, camminarono nella Luce, erano guidati dalla stessa Colonna di Fuoco. E la Bibbia disse che: “Non tentare Dio”.

¹³⁴ Osservate questo. Lasciate che Lo legga.

Mentre ci vien detto: Oggi, se udite la sua voce, non indurate il vostro cuore, la sua voce che parla al vostro cuore, come nella provocazione, quando essi lo provocarono.

Ascoltate.

Poiché alcuni, quando ebbero udito, provocarono; . . .

¹³⁵ Quanti sanno che gli israeliti provocarono Dio con la loro incredulità? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Mormorarono. Loro completamente. . . Dio scese proprio laggiù. E quando si misero tutti. . . Per prima cosa, si misero nei guai.

Qui era la Colonna di Fuoco al di sopra di loro. Non so se tutti La vedessero, o meno. Mosè, almeno, La vide. Ed era al di sopra di loro, e La osservavano. E quando scesero. . . Diciamo che se non La vedevano, non so se La vedessero o meno. Essa andava dinnanzi a loro. La Bibbia disse che era lì.

¹³⁶ Essa disse: “La Stella andava innanzi ai magi”. Non La vedeva nessun’altro che i magi. Passò sopra ogni osservatorio. Loro misuravano il tempo tramite le stelle. Non La vide nessuno tranne i magi. Era perché loro La vedessero, e i magi erano quelli a cui la Stella fu inviata.

¹³⁷ E la Colonna di Fuoco fu inviata a Mosè, e Mosè fu inviato ai figli d’Israele. E loro dovevano seguire Mosè. Loro potevano vedere Mosè, e Mosè vedeva la Luce.

Se ne andarono! . . . ? . . . E quando uscirono, arrivarono al Mar Rosso. E, oh, loro—loro mentre erano ancora là nel—nel vecchio paese d’Egitto, non avevano mai visto tutti quei segni di miracoli e cose simili avvenire se non quando arrivarono là fuori nel loro viaggio, appena convertiti e condotti fuori. Allora, per prima cosa, si misero nei guai.

¹³⁸ Dio ama portarvi nei problemi. Lui ama mettere giù un problema e vedere cosa ne farete. Così Egli fece alzare il Mar Rosso, e per prima cosa, li fece marciare proprio fino a questo posto, poi inviò Faraone ad inseguirli. Vedete come a Dio piace farlo? Egli ama mettere in mostra la Sua potenza e il Suo amore. Egli è Dio, e ama mostrarvi chi Egli è. Amen.

E il problema è, oggi, che le persone dicono: “Oh, quei giorni sono passati”. No. Come può Dio metterSi in mostra, quando vi viene insegnata una cosa simile? Ma Dio ama manifestare Se Stesso.

¹³⁹ Ecco arrivare i figli d’Israele, camminando nella Luce. Mosè, andava davanti a loro. Erano là. “Andiamo. Questa è la via. Dio sta chiamando. Usciremo. Andremo nella terra promessa”.

“Oh, alleluia!” Erano tutti lì, strillando, e saltando, e passavano un buon momento, sapete. E per prima cosa, sapete, si voltarono indietro e dissero: “Oh, cos’è quella polvere?”

¹⁴⁰ Uno di loro si arrampicò su una collina, disse: “Oh, oh! Ahimè, ahimè! È l’esercito di Faraone”.

¹⁴¹ Dio disse: “Di cosa avete paura? Non avete creduto quello che ho compiuto laggiù? Di cosa siete tanto preoccupati? Perché Mi fate incollerire?”

¹⁴² Quando arrivarono laggiù, Mosè andò da Dio ad intercedere. Dio aprì il Mar Rosso e loro attraversarono; chiuse dentro il nemico. Ecco come Dio lo compie. Non impauritevi. Non agitatevi affatto. Non siate frustrati. Voi provocate Dio.

¹⁴³ Allora cosa fece Lui? Per esempio: “Bene, abbiamo avuto una grande prova; benedetto Iddio, l’abbiamo passata. Non ne avremo più. Ci dirigiamo verso la terra promessa”. E Lui li condusse dritti nel deserto, dove non c’era acqua. Ve lo immaginate? Dio, con il Suo—con il Suo santo popolo, santificato, li condusse dritti in *questa* trappola; poi li fece uscire da quella trappola, e li condusse dritti qua fuori dove non c’era acqua. Quando avrebbe potuto portarli da qualche parte dove c’era acqua. Ebbene, poteva semplicemente fare un fiume, lungo tutto il percorso, se avesse voluto. Avrebbe potuto far prorompere ogni monte in gioia, facendo zampillare l’acqua cinquanta piedi in aria [Circa 15,24 metri.], se avesse voluto. Certo, che poteva. Ma se lo avesse fatto, sarebbe stato troppo facile. Oh, my! Benedetto sia il Nome del Signore.

¹⁴⁴ “Perché Dio ha fatto accadere *questo*, Fratello Branham? Perché Dio l’ha fatto?”

Dio lo fa. LasciateLo stare. Andate avanti. Questo è affare di Dio. “I passi del giusto sono guidati dal Signore”. Sissignore. Che differenza fa?

¹⁴⁵ “Ho perso tutti i miei soldi, Fratello Branham”. Ebbene, benedici Iddio lo stesso.

¹⁴⁶ “Oh, ho fatto *questo*, e *questo* è accaduto, una tempesta ha spazzato via la mia casa”.

¹⁴⁷ Benedici Dio lo stesso. “Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, benedetto sia il Nome del Signore”. Continua solo ad andare avanti. È tutta la gloria di Dio. Dio sa quello che fa.

Alcuni attraverso l’acqua, alcuni attraverso il
diluvio,
Alcuni attraverso una dura prova, ma tutti
attraverso il Sangue.

¹⁴⁸ Ecco la maniera in cui Egli ci guida. È esatto. Oh, my! Mi sento come se potessi fermarmi e gridare. Ecco la maniera in cui Egli guida i suoi cari figli. Oh, potete sentire... Ora, non sono uno psicologo, ma potete sentire quel soave Spirito che ora inonda l’auditorio? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

E se i nostri occhi si aprissero proprio ora, e guardassero quel che sta intorno ai lati delle pareti, e dappertutto in questi corridoi?

¹⁴⁹ O Eliseo! Un mattino, quando quel ragazzo era più cieco che mai, disse: “Guarda i Siriani laggiù”.

Disse: “Ma ce ne sono di più con noi”.

Disse: “Non vedo nessuno”.

Disse: “Signore, apri gli occhi di quel ragazzo”.

¹⁵⁰ Guardò intorno a quel vecchio profeta, tutt’intorno a quello, le montagne erano in Fiamme, e i cavalli di Fuoco, e i carri di Fuoco. Allora fu convinto.

¹⁵¹ Disse: “Andremo lì e li colpiremo di cecità”. La loro vista era perfetta come sempre, ma non lo riconoscevano. Dissero: “Cercate voi Elia?”

Dissero: “Sissignore”.

¹⁵² “Venite, vi mostrerò dove si trova”. Ed era lui, che li guidava. Loro non lo sapevano.

¹⁵³ Ecco la maniera in cui è oggi. Cristo è qui. Lo Spirito Santo è qui, facendo le stesse cose che ha sempre fatto, e il mondo non Lo vede. Non Lo sanno. “Oh, non Ne so niente. Il mio pastore. . .” Oh, povera gente decrepita! Vedete cosa intendo? Non Lo vedono. Non Lo sanno. Dio li guida.

¹⁵⁴ Ora, essi salirono, per il Deserto del Sin, lì non c’era acqua. Dio aveva provveduto proprio a tutto. Oh, e loro trovarono una pozza d’acqua, dissero: “Eccola”. E non riuscivano a gustarla. Oh, era terribile. My, era—era peggio dello zolfo al cento per cento. Vedete, come uova marce, sapete. “Oh, my, è terribile”. Era veleno. Ora, chiamato il Deserto del Sin. Là crescono diverse palme, e la fonte dove crescevano quelle palme. Allora Mosè disse: “Non. . .”

¹⁵⁵ Dio disse: “Perché lo fanno? Perché lo fanno? Perché Mi provocano? Bene, se l’ho compiuto tempo addietro, non sono Io in grado di fare qualcosa per questa situazione?”

¹⁵⁶ Se Egli vi ha tirati fuori da uno di questi attacchi di malattia, non è Egli in grado di tirarvi fuori da un altro? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Egli vi ha tirati fuori da un guaio, non è Lui in grado di tirarvene fuori da un altro? [“Amen”.] Benedetto Dio! Se mi ha tirato fuori dal peccato, può tirarmi fuori dal sepolcro. Egli è Dio. Che differenza fa? Continua solamente, tieni il tuo sguardo su di Lui.

¹⁵⁷ Disse: “Se ho chiuso il Mar Rosso dietro, e ho annegato gli Egiziani, non sono Io in grado di fare qualcosa per quest’acqua? Per cosa Mi fate arrabbiare? Oh, la vostra incredulità! Voi mi provocate ad ira, a causa dell’incredulità”.

¹⁵⁸ Ora la parola usata qui è: “Peccato”, provocato. Fece... Il motivo per cui lo fecero, loro non credevano. Non uscirono mai a giocare ai dadi, ora, e cose simili. Non amoreggiarono con la moglie di qualcun altro, e non uscirono a dire bugie. Non era questo quel che facevano. Ma, in primo luogo, quello non è peccato.

¹⁵⁹ Vivere in adulterio non è peccato. Fumare, masticare tabacco, bere, giocare d’azzardo, maledire, giurare, e così via, non sono peccato. Sono gli attributi dell’incredulità. Lo fai perché sei incredulo. Se sei un credente, non lo fai. Ecco la ragione per cui Gesù disse: “Colui che ode le Mie Parole e crede a Colui che Mi ha mandato, ha Vita eterna.” Non dica che crede, ma che crede davvero! Ecco. Questo toglie via tutta la vostra iniziale evidenza. Vedete? Eccovi.

Non: “Colui che ode le Mie Parole e grida”. Non: “Colui che ode le Mie Parole e parla in lingue”. Non: “Colui che ode le Mie Parole e ha sangue nella mano o in faccia”, o non so che. Non si tratta di questo.

“Colui che ode le Mie Parole e crede a Colui che Mi ha mandato ha Vita Eterna e non verrà in Giudizio, ma è passato dalla morte alla Vita”.

¹⁶⁰ Cos’è peccato? Incredulità. Qualcosa di piccolo può sorgere, invece di andare dritto alla Scrittura e scoprire se è vero o no: “Oh”, dite: “sono...No! Vedete, lì, andate avanti. Continuerò ad essere un Presbiteriano come lo sono, vedi”. Andate avanti, ciechi, e provocate Dio.

¹⁶¹ Quando Dio fa qualcosa, si aspetta che la nazione L’afferri. Ma, al contrario: “Sapete, bene, non Ne sono sicuro”. Vedete? Egli si aspetta che le persone Lo afferrino. Se siete abbastanza interessati, state proprio con la Scrittura. EsaminateLa e ricercateLa, avanti ed indietro, e vedete se è accaduto, se è predetto che dovesse avvenire, e via dicendo. Allora L’afferrerete. Amen.

¹⁶² Notate ora.

Mentre...vien detto, oggi se udite la sua voce, non indurate il vostro cuore, come nel dì della provocazione, quando Dio fu provocato con loro, vedete?

Infatti, chi furon quelli che dopo averlo udito, udirono il Vangelo che Mosè predicò, lo provocarono? Non furon forse tutti quelli ch'erano usciti dall'Egitto, condotti da Mosè?

¹⁶³ Quanti sanno quante persone furono salvate da quel gruppo originale che uscì fuori? Quanti? [Qualcuno dice: “Due”.—Ed.] Due, è giusto. Quanti sanno i loro nomi? [“Caleb e Giosuè”.] È giusto. Caleb e Giosuè, gli unici due, su circa due milioni.

164 Ascoltate questo. “Ma egli. . .” Il 17° versetto ora.

E chi furon quelli di cui si disgustò durante quarant'anni, a causa dell'incredulità? Non furon essi quelli che peccarono, non credettero. . . ?

165 Prendete il dizionario e scoprite quel che significa *peccato*. Prendete il dizionario biblico. È incredulità. *Incredulità* è “peccato”. “Colui che non crede è già condannato”, San Giovanni 4, vedete: “già condannato”.

. . . i cui cadaveri caddero nel deserto?

E a chi giurò Egli che non entrerebbero nel suo riposo, . . .

166 Il vostro non credere! Oh, non arriverò mai al mio capitolo. Ma, osservate, ecco qual è il problema con questa nazione, oggi. Segni e prodigi hanno attraversato questa nazione. Cosa fanno loro? Voltano continuamente la schiena a Ciò. Ed Egli disse: “Giurerò che non li lascerò entrare nella Terra verso la quale sono partiti”.

167 Cosa c'è che non va con queste grandi chiese oggi? La loro incredulità ha provocato Dio. Alleluia! Egli è capace da queste pietre di suscitare figli ad Abrahamo. Egli ha cercato di dar loro il Vangelo, e loro hanno indurito i cuori. Si sono fatti delle sette, e hanno fatto piccole denominazioni: “E noi crediamo *questo* e nient'altro”, e Dio non è potuto entrare. Dove si trovano oggi? Posti in un'attività marginale.

168 Il piccolo, fedele gruppo di Dio si muove in avanti, con segni e prodigi. Lui li sta mettendo alla prova. “Ogni figlio che viene a Dio deve essere prima provato ed esaminato”, educato.

169 La prima piccola cosa che accadeva: “Oh, bene, forse non è vero, comunque”. Sei un figlio illegittimo, e non un figlio di Dio.

170 Poiché un figlio di Dio è un Seme d'Abrahamo, il quale chiama le cose che non erano, come se fossero: “Dio l'ha detto”, e continua ad andare avanti. Amen. Non importa cosa dice, né altro di diverso, continua ad andare lo stesso avanti. “Dio l'ha detto”.

171 Aspettò quel bambino venticinque anni, non importa quanto ciò fosse contrario. E si separò da quegli'increduli, amen, così da poter credere. Oh, my! Mi sento religioso.

Pensateci. Dovete separarvi da quel dogma del mondo: “Ah, i giorni dei miracoli sono passati. Non c'è una cosa simile. È fanatismo”. Separatevi.

172 La Bibbia disse: “Uscite di mezzo a loro, e siate separati, dice il Signore, e Io vi riceverò”. Quant'è meraviglioso! “Io vi riceverò, dopo che vi siete separati. Sarete i Miei figli. Io sarò il vostro Dio. Separatevi. Non unitevi agli increduli”. Proprio così.

173 Un giovane uomo che si sposa, si sposa con una ragazza che non crede; o una ragazza che sposa un ragazzo che non crede.

Non fatelo. Non m'importa quanto sia carino, e—e, o quanto sia carina lei, e quali grandi occhi lei abbia; svaniranno uno di questi giorni. Ma, fratello, la tua anima vivrà per sempre. Stai attento a quel che fai. Se lei non è una vera credente, o lui un vero credente, non unirti in quel modo. Stai lontano da tale cosa. Ti causerà difficoltà durante il cammino.

¹⁷⁴ Ascoltate ora, il 17° versetto.

E...furon quelli di cui si disgustò durante quarant'anni? Non furon essi quelli che peccarono, i cui cadaveri caddero nel deserto?

...e a chi giurò Egli che non entrerebbero nel suo riposo,...

¹⁷⁵ Si misero in cammino, però videro i miracoli, ma non giunsero mai nella terra promessa. Solo un numero prescelto di due entrò nella terra promessa.

¹⁷⁶ Ora cosa sta facendo Paolo? Ora sta parlando ai cristiani: “Non permettete che questo stesso Vangelo, che fu predicato tempo addietro, in segni e prodigi, e la Colonna di Fuoco che li guidò, quando queste cose avvengono di nuovo, non cadiate in vie secondarie, tramite l'incredulità, andando dubitando, poiché i loro cadaveri caddero nel deserto”.

¹⁷⁷ Ora ci stiamo arrivando, rapidamente ora. Osservate attentamente.

...se non a quelli che non vissero?

E noi vediamo che non vi dovevano entrare a motivo dell'incredulità.

Una volta lo chiama *peccato*, la volta seguente la chiama *incredulità*. *L'incredulità* significa “peccato”. “Non entrarono a causa della loro incredulità”.

¹⁷⁸ Videro quel profeta, Mosè. Videro quel che fece, videro quel che disse. Era vero, ogni volta, continuava a muoversi nella Verità. Questa Colonna di Fuoco appariva davanti a loro. Loro La osservavano. La vedevano.

¹⁷⁹ Paolo, cerca di giungere, in seguito, di giungere quaggiù, all'esperienza che lui ebbe. Vedete? Nel cercare di raccontare l'esperienza, lui la simbolizzò col Vecchio Testamento. Disse: “Ora siamo entrati in una nuova cosa, per questo nuovo ordinamento, tramite Gesù Cristo. Nei tempi passati, il Signore apparve a loro per mezzo dei profeti, ma ora tramite Suo Figlio, Gesù”. Vedete? Ed entra, per simbolizzare, le esperienze e mostrare loro quel che stava avendo luogo, come i segni e prodigi, e ogni cosa, e quel che è scritto.

¹⁸⁰ Ora disse: “Non entrarono, a causa della loro incredulità”. Non credettero.

¹⁸¹ “Ma ora, noi, ci spostiamo dentro un altro ordinamento, e voi non indurite il vostro cuore. Non agite come fecero loro,

nei giorni della provocazione, quando provocarono Dio”. In che modo lo fecero? Non vivendo immoralmente. Lasciate che ve lo insegni.

¹⁸² Dite: “Fratello Branham, io vado in chiesa”. Questo va benissimo. “Non ho mai mentito in vita mia”. Questo è buono. “Non ho mai rubato. Non ho mai fatto *questo, quello, né l'altro*”. Questo è molto buono. È tutto buono. Ma, quello tuttavia non è peccato.

¹⁸³ Il peccato è quando Dio mostra Sé Stesso e voi non Ci credete, non ascolterete Ciò.

¹⁸⁴ “Oh”, dite voi: “la mia chiesa non Lo insegna”. Fino a quando Lo insegna la Bibbia, e Dio Lo dimostra, è così.

Osservate ora solo un momento. Inizieremo ora su qualcosa di molto, molto profondo ora. Ora, mettetevi la coscienza nel vostro taschino finché uscite fuori.

¹⁸⁵ Osservate ora molto attentamente.

Temiamo dunque che talora, rimanendo una promessa d'entrare nel suo . . .

Il suo, la sua, pronomi personali ora. Che cosa?

. . . alcuno di voi non appaia esser rimasto indietro.

¹⁸⁶ Ora, Paolo cerca di dire loro, nel capitolo precedente, in merito a tutte queste cose. Ma ora cerca di dire loro che cosa sia Ciò.

Oh, abbiamo tempo? Io . . . Forse è meglio che aspettiamo fino a stasera. Si sta facendo tardi, e avremo il servizio di preghiera. Forse è meglio se lo afferriamo stasera, poiché questo è davvero pieno di vitamine, vitamine spirituali. Ho molto da fare, e sono impegnato questo pomeriggio. “Temiamo . . .”

Temiamo dunque che talora, rimanendo una promessa . . .

¹⁸⁷ Ora, avevano loro una promessa per la terra promessa, là in Egitto? E, quando, Dio scese, per fare di questa promessa una realtà. Ebbene, Dio disse ad Abrahamo, centinaia e centinaia di anni prima, che l'avrebbe fatto. Era Scritturale.

¹⁸⁸ Giuseppe disse: “Non spostate da qui le mie ossa finché non andate in quella terra promessa e seppellitemi là con il resto dei miei padri”. Perché, lui sapeva che la risurrezione sarebbe venuta, quando Gesù risorgeva dai morti, poiché aveva saputo quel che Giobbe disse. Vedete?

¹⁸⁹ Ciascuno di quei profeti sapeva proprio quel che l'altro profeta aveva detto, e sapeva che il loro Spirito era lo stesso. E osservavano. Oh, fratello! Oh, quello dovrebbe scuoterci dalla nostra condizione mondana. Avevano i loro occhi, non su quello che le persone stavano dicendo, ma su quello che i profeti avevano detto. Ciascuno di loro osservava.

¹⁹⁰ Abrahamo disse: “Seppellitemi proprio qui dove fu seppellito Giobbe”. Disse: “Sara, comprerò un pezzo di terra. Saremo seppelliti proprio qui”.

¹⁹¹ Isacco era un profeta, dopo il suo papà. Disse: “Ascoltate. Non seppellitemi da nessun'altra parte, non quaggiù in Egitto, ma riconducetemi dritto nella terra promessa. Seppellitemi esattamente qui”.

¹⁹² Giacobbe morì lì nella terra promessa, ma disse a suo figlio, il quale era un profeta, disse: “Sai, una notte l'Angelo mi toccò su un fianco. Da allora ho sempre zoppicato. Vieni, metti la mia mano . . .” Oh, misericordia! “Figlio mio profeta, sono vecchio e sono cieco. Ma metti la tua mano santa, visto che tu stesso sei un profeta, poggiata sul punto dove l'Angelo aveva la Sua mano, e giura all'Iddio del Cielo che non mi seppellirai quaggiù”.

¹⁹³ Sia benedetto! Là! Vedete la rivelazione spirituale della Parola? Ebbene, la metà di loro, circa il novanta per cento, non sapeva di cosa stesse parlando. Ma lui sapeva di cosa stava parlando. “Metti le tue mani di profeta su questo punto dove l'Angelo mise la Sua mano. Una volta ero un grande, forte uomo, un gran codardo. Ma, Egli mi toccò, e da allora sono stato un uomo zoppo. Ma sono stato un principe fin da quando ho zoppicato. Da quando ho cambiato la mia maniera di camminare, sono stato un principe”. Sì. “Metti la tua mano qui. Giura per l'Iddio del Cielo, che non mi seppellirai qui”. Perché? Nessuno sapeva di cosa stesse parlando. Giuseppe sì. Disse: “Portami lassù e seppelliscimi in quella terra promessa”. Ecco dov'era. Certamente.

¹⁹⁴ Quando Giuseppe morì, anni dopo, disse: “Non seppellitemi qui. Ma guardate le mie ossa quando passate, perché un giorno uscirete da qui. E quando ve ne andrete, portate con voi le mie ossa”.

¹⁹⁵ Eccovi. Lasciate dire al mondo quel che vogliono, e fare quel che vogliono. Benedetto sia il Nome del Signore. Mantienimi in Cristo, se sono chiamato qualcosa . . . un fanatico, o un santo rotolante. Un giorno Egli verrà, e coloro che sono in Cristo Dio li porterà con Sé, quando Lui viene. È tutta una Verità spirituale, rivelata, che è posta proprio là, e ci vuole una mente spirituale per afferrarLa. Riposate su quello, durante il giorno. Pensateci. Anche se lo fate senza la vostra cena, pensateci.

¹⁹⁶ E stasera, entreremo dentro al Suo Riposo, che è rimasto, e vedremo cos'è oggi questa promessa. Cosa è questa cosa oggi? Se Dio non ce L'ha qui nella Bibbia, e non La dimostra, e non è proprio qui ora, allora io sono un falso profeta. È esattamente così. Però è qui. Cos'è questo Riposo?

¹⁹⁷ Lui disse:

Ora, *temiamo . . . che talora, rimanendo una promessa d'entrare proprio come fecero loro, . . .*

¹⁹⁸ E deve essere la stessa promessa. Deve essere lo stesso riposo. Deve essere lo stesso Dio. Devono essere gli stessi segni. Deve essere la stessa cosa. Ma riposiamo. Ora cosa è? Possa il Signore concederLo, stasera.

Mentre chiniamo i capi.

¹⁹⁹ Benedetto Signore, solo l'Eternità rivelerà le grandi cose che ora noi condividiamo insieme. Piccole. . .

Ci sono molti che sono predestinati alla condanna. Come Tu hai detto nel Libro di Giuda, che: "Gli uomini ab antico, preordinati alla condanna, che avrebbero preso la grazia del nostro Dio e l'avrebbero mutata in dissolutezza". E molti oggi predicano il Vangelo, la grazia di Dio, Lo mutano in un piano per far soldi, avendo una grandissima chiesa e ancor più nella scuola domenicale, prendono la grazia di Dio e La mutano in dissolutezza. E il mondo è cieco, e va come maiali ciechi. Non comprendono.

²⁰⁰ O Dio, apri a noi la comprensione. Fa' che la nostra comprensione non sia simile ai figli di questo mondo. Poiché Tu hai detto nella Tua Parola, che: "I figli di questo mondo sono più avveduti dei figli della Luce". Nel principio è stato così: "i figli di Caino" divennero grandi maestri scienziati. Divennero grandi istruttori. Divennero operai di materiale. Continuarono a progredire, molto religiosi, ma furono condannati e annegati nel giudizio. E i loro cadaveri galleggiarono sull'acqua, e le loro anime andarono all'inferno.

²⁰¹ E Gesù andò a parlare a loro, quando morì. "E andò all'inferno a predicare alle anime che erano in prigione, che non si ravvidero nella pazienza, nei giorni di Noè", dice la Scrittura. E Dio, mentre Si trovava sulla terra, disse: "Come fu nei giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo".

²⁰² Ma notiamo: "il lignaggio poi di Set", uomini umili, veri uomini di Dio, che non conoscevano troppo delle cose del mondo, che non si curavano delle cose del mondo, ma avevano depresso ogni peso e avevano creduto Dio, e divennero profeti e grandi uomini nel Regno. Mentre gli altri, l'altro mondo religioso, si faceva beffa di loro, si prendeva gioco di loro. Ma l'ora venne nella quale il diluvio ed il giudizio vennero.

²⁰³ Così fu alla venuta di Gesù Cristo. Come loro risero e si presero gioco di Lui, mentre avevano le loro proprie religioni e le loro grandi chiese. Ma si presero gioco della Stella del Mattino, e si fecero beffa di Lui. Ma nondimeno entrarono nel giudizio. E quando fuggirono ed entrarono a Gerusalemme, là, per la fame, mangiarono i loro stessi figli, e il loro sangue defluì dalle porte della strada quando bruciarono la città e il tempo, e le loro anime andarono all'inferno.

²⁰⁴ Signore, siamo di nuovo qua, al terzo. Questo è il tempo della vita. Il tre è il numero della vita. E noi siamo qua, pronti per il Rapimento.

La chiesa che si sposta, il grande mondo scientifico. Le chiese oggi piene di credenti scettici. Decine di migliaia con i loro nomi sul libro, sì, milioni, e che riderebbero del Vangelo, e direbbero, che: “Loro non sono istruiti. Non lo sanno”.

Forse è così, Signore, ma quel che ci manca nell’istruzione, Tu lo compensi in grazia; nel mandare il Tuo Angelo di Luce, nel manifestare la Sua potenza, confermando le Parole a coloro che sono poveri e illetterati come noi. Ma noi Ti amiamo per questo, perché è la grazia di Dio che lo ha fatto, e sappiamo di essere nati. E non siamo affatto amabili. Siamo molto poco amabili. Ma Tu, per mezzo della grazia, hai steso verso il basso la Tua mano misericordiosa e hai aperto i nostri occhi, come Gesù pregò per noi; come Elia fece per Gehazi, quando guardò per vedere intorno a lui. Ed oggi i nostri occhi sono aperti, e vediamo le cose di Dio, e sappiamo che ci stiamo muovendo nel tempo della fine; quando i giorni del popolo Gentile sono quasi finiti, e Lui Si prenderà un popolo per il Suo Nome. Possiamo noi esserci inclusi, Signore, supplichiamo umilmente. Preghiamo che Tu lo conceda.

²⁰⁵ Benedicici. Benedici questo piccolo uditorio stamani. Sono uniti insieme da tutti i differenti tipi di religioni e credi, ma li mettono da parte oggi, Dio. E possano loro guardare dritto verso il Calvario, dire: “Dio, modellami e formami. Sono come il. . .” Il profeta disse che scese a casa del vasaio, perché potesse essere spezzato e rimodellato. Modellaci e formaci secondo la maniera in cui Dio ci vorrebbe. Non importa se dobbiamo essere il tappetino nella Casa del Signore. Preferisco essere lo stuoino che dimorare nelle tende con gli empì. E concedilo, Signore. Benedicici ora, e tienici umili. Che i nostri cuori siano aperti, le nostre menti nette, verso le cose di Dio, poiché lo chiediamo nel Nome di Cristo.

²⁰⁶ Coi nostri capi chini, mi chiedo se qualcuno volesse essere ricordato con una parola di preghiera, per la salvezza della vostra anima? Alzereste la vostra mano, e solo un peccatore? Dio ti benedica, giovanotto. Qualcun altro? Dio ti benedica, là in fondo, signore. Dio ti benedica, signora. A qualcun altro piacerebbe essere ricordato in preghiera proprio ora, per la propria anima? Dio ti benedica, signore, con la mano alzata. E Dio ti benedica, e tu qui. Meraviglioso. Ce ne sarebbe un altro, prima che chiudiamo? Sento di sì. Dio ti benedica, là in fondo, signore, in fondo.

²⁰⁷ Diciamo, osservate ora, voglio chiedervi qualcosa. Non voglio che pensiate che sia a causa di questo piccolo tabernacolo. Non voglio che pensiate che sia perché si tratta di questa gente. E misericordioso Dio, non pensate che sia perché è stata scattata la foto dell’Angelo del Signore con me, ed io. . .e—e qualcosa di quel genere, a farlo. O Dio! Se mi sono sentito in quella maniera, allora, fratello, ho bisogno io

di stare all'altare anziché chiedere a te. Ma dico solo questo, dico soltanto questo tramite la Scrittura, affinché vediate che questa è la Verità. Se Lo dicessi, e questo fosse tutto, proseguissi come qualsiasi altro predicatore o qualcos'altro, ovvero qualsiasi altro, ebbene, allora, sarebbe differente. Ma voi vedete la cosa, Dio viene proprio nelle vicinanze e dimostra che è la Verità. Vedete? Ecco cosa Lo rende reale, è Dio che Lo dimostra. E poi, non solo questo, ma la Sua Parola dice che Lui lo compirà. Ecco che Lo fa qua.

²⁰⁸ Se ora non siete nel giusto, se il vostro cuore non è a posto con Dio, vorreste soltanto alzare la mano? Dire: "Prega per me". Benissimo, proprio dove vi trovate. Circa otto o dieci mani si sono alzate, desiderando misericordia per la loro anima. Mentre avete i vostri capi chini, pregate ora. Ricordate, voi siete quelli che devono ravvedersi. Io sto solo chiedendo per voi, che Dio sia misericordioso. Ma quello è l'altare, Dio vi ha portati ad un punto nella vostra mente; quello è l'altare. Noi crediamo nel venire all'altare, certo, ma quello non—quello non... Va benissimo. Ma il vostro vero altare è dove Dio vi ha incontrati. E Lui vi ha incontrati proprio dove siete seduti. Quello è il vostro altare.

²⁰⁹ Ora dite: "Dio, sii misericordioso verso di me, un peccatore. E da questo giorno in poi, se Tu mi aiuterai, vivrò per Te. Io—io Ti servirò. Non m'importa di cosa dice qualcuno, allungo il passo, stamani. Prego proprio qui, e Tu togli via da me questo vecchio spirito impudente. Togli via da me questo temperamento. So che non posso agire in quel modo ed essere a posto con Dio. Ed ho aversità nel mio cuore. Sono geloso. Ho malizia. Ho *questo, quello*. Porta ciò fuori, Dio. Non voglio essere così. Rendimi dolce, e umile, e mite. Rendimi gentile. Rendimi una persona tale da poter vincere altri a Te. Fa' che io possa fare qualcosa per Te per mostrare apprezzamento nella mia vita". Ecco la preghiera che pregate ora, mentre preghiamo insieme.

²¹⁰ Padre Celeste, sono Tuoi. Sono i frutti del Messaggio stamani. Hanno alzato la mano. Qualcosa glielo ha fatto fare. Loro, loro hanno sfidato le leggi della gravità quando hanno alzato le mani. C'era uno spirito in loro che ha preso una decisione. Hanno alzato le mani, poiché hanno accettato il Creatore il quale li ha fatti.

²¹¹ Ora, Padre Celeste, prego che Tu li benedica, e dia loro Vita Eterna, proprio ora. Non c'è nulla che io potrei fare; chiamarli intorno all'altare, metterli in una stanza a parte, fare tutto il lavoro. Ciò, ciò che ci vuole sei Tu, Signore. Non possiamo fare altro che predicare la Parola. Tu hai detto: "Fede viene dall'udire, l'udire della Parola, la Parola di Dio". Ora, noi abbiamo predicato la Parola, e loro hanno alzato le mani, poiché L'hanno creduto. Ora da' loro Vita eterna, poiché Tu

hai promesso che l'avresti fatto. Se sono stati sinceri nell'alzare le mani, usciranno da questo edificio stamani, quali dolci, miti, umili cristiani, perché Tu l'hai promesso. E le Tue Parole non possono fallire. Lo chiedo nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Ora guardo, aspetto e bramo,
Quella lucente Città che Giovanni vide
discendere,

In quella lucente Città, (adorate ora), Città
bianca come perla,
Ho una dimora, un'arpa e una corona;
Ora guardo, aspetto e bramo,
Quella lucente Città che Giovanni vide
discendere.

²¹² Non lo amate proprio? Il Messaggio è finito, ora. Questa è adorazione. Non veniamo in chiesa solo per ascoltare un messaggio. Veniamo per adorare. Dimenticate la persona accanto a voi. AdorateLo soltanto. Oh, quant'è bello! Quant'è meraviglioso! DiteGlielo soltanto nel vostro... Non c'è bisogno di dirglielo ad alta voce. DiteGlielo nel vostro cuore: "Ti amo, Signore. Perdonami del mio peccato". Oh, my!

... Città bianca come perla,
Ho una dimora, un'arpa e una corona;
Ora guardo, aspetto e bramo,
Quella bianca Città che Giovanni vide
discendere,

²¹³ Nostro Padre, Dio, ricevici. Noi aspettiamo, mentre ascoltiamo la Parola, bramando. "I nostri cuori hanno sete di Te, come il cervo anela il rivo d'acqua. Le nostre anime hanno sete di Te, O Dio". Bramando e aspettando, aspettando quell'ora e quando Gesù verrà, aspettando il tempo in cui saremo chiamati a comparire in cielo. Non per stare davanti al Giudice in giudizio; ciò è già passato. Noi siamo morti alle cose del mondo. Siamo entrati in Cristo, e Lui ha preso il nostro giudizio. Lui è il nostro Avvocato ora, al trono di giustizia. Il nostro benedetto Avvocato, che, sulla nostra confessione, Lui difende la nostra causa fino a che sappiamo di essere indegni. Come una cara vecchia sorella stamani, ha detto nella sua testimonianza, e mettendo dentro i suoi centesimi: "Da quando vengo qui ho imparato che non si tratta della mia santità, ma è la santità di Dio".

²¹⁴ Veramente, Signore, insegniamo alla gente, che non c'è nulla di buono nell'uomo, nessuna cosa. "Cos'è l'uomo che Tu Te ne ricordi?" Ma si tratta della grazia di Dio che è apparsa a noi. E noi confidiamo solo nei Suoi meriti, non nei nostri. E Ti adoriamo, Santissimo Dio, per la Tua bontà, che ci include nel Tuo grande Regno, nei Tuoi grandi piani. Ti riceviamo nei nostri cuori, per fede. E tramite la grazia, noi crediamo che Tu ce lo hai dato per la gloria di Dio, per il servizio di Dio.

²¹⁵ Ora, Signore, guarisci gli ammalati, stamani, mentre salgono perché si preghi per loro. Da' loro quella gioia, poiché desiderano stare bene. Che sappiano che questa piccola, leggera afflizione che è stata posta su di loro, è soltanto un piccolo tempo di prova. Dio sa ogni cosa. Lui lo ha fatto per vedere cosa avremmo fatto noi. Come Dio . . . Possano uscire là fuori ed esigere quell'opera finita! Possa Tu . . . Che loro non Ti provochino, correndo *qui e là*, e *dentro e fuori*: “Beh, non so *questo, quello*”.

²¹⁶ Signore, possano loro prendere una retta presa di posizione, dire: “Signore, Tu sei Colui che mi ha salvato. Tu sei Colui che ha fatto queste cose per me. Ti credo, e confido in Te, oggi”. E prego che Tu conceda questo alla gente, nel Nome di Cristo. Amen. 

IL LIBRO DI EBREI

Questi undici Messaggi del Fratello William Marrion Branham predicati originariamente in inglese dal 21 agosto al 22 settembre del 1957, al Tabernacolo Branham a Jeffersonville, Indiana, U.S.A., sono stati presi dalle registrazioni su nastro magnetico e stampati integrali in inglese. Questa traduzione italiana è stata stampata e viene distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2013 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org